

All'evento Giflex che si è svolto l'11 maggio a Milano, per anticipare i temi dell'appuntamento con il Congresso di Roma, sono intervenuti Alberto Palaveri, presidente Giflex, Andrea Cassinari, coordinatore Comitati scientifici Giflex e del progetto di ricerca LCA – Economia Circolare, e Lorenzo Sacchi – coordinatore Comitato Giflex Sostenibilità.

ASSOCIAZIONI Giflex si prepara al Congresso e al rinnovo delle cariche

Giflex ha organizzato un momento di incontro per discutere in anteprima delle tematiche attuali per l'industria dell'imballaggio flessibile al centro della due giorni romana e fare il bilancio del primo mandato di presidenza (2020–2023) di Alberto Palaveri. Proprio a Roma, il 17 maggio, si svolge infatti l'assemblea nazionale del Gruppo Produttori Imballaggio Flessibile con il rinnovo delle cariche associative. In risposta alle tante questioni aperte per il futuro del settore, Giflex ha

invitato relatori che attraverso il racconto di progetti, iniziative e soluzioni toccheranno temi trasversali e verticali: neutralità tecnologica, trend economici, intelligenza artificiale, mondo del lavoro e nuove generazioni, tassonomia, LCA e sostenibilità, Advanced Recycling e, naturalmente, il tanto discusso PPWR. Durante l'incontro, Palaveri ha ripercorso alcune tappe di questo percorso che riportiamo di seguito. Il suo primo slogan da presidente di Giflex è stato "fuori dalla



Alberto Palaveri,
presidente Giflex

interconnessi e non si può partire che dalla collaborazione di tutti gli stakeholder per evitare che rimanga solo un concetto astratto. Andrea Cassinari (Gerosa Group), coordinatore dei Comitati Scientifici Giflex e del progetto di ricerca LCA – Economia Circolare, e Lorenzo Sacchi (Gualapack), coordinatore del Comitato Giflex Sostenibilità, stanno collaborando attivamente nella messa a punto di opportune linee guida che declinano i punti cardine dell'economia circolare per l'imballaggio flessibile nell'intero contesto dell'EU Green Deal. A questi comitati si aggiungono il Comitato Tecnico coordinato da Rosi Barrale (Goglio Group) che ha messo a segno iniziative come il metodo SET OFF e lo studio dei NIAS che hanno dato origine alla Specifica tecnica UNI/TS 11788:2020; il protocollo di valutazione e Position Paper MineralOil 2023; le sostanze chimiche atenzionate PFAS. Al Comitato Marketing&Comunicazione va invece il riconoscimento del percorso fatto per comunicare i valori e l'identità dell'Associazione. Infine, l'asso nella manica di Giflex è la leggerezza: l'identità del pack flessibile si identifica con sottrazione di peso rispetto agli altri packaging, rendendolo alleato dell'ambiente. Un settore che può rivolgere uno sguardo fiducioso al futuro: monomateriali di nuova generazione sono pronti per essere lanciati sul mercato, misurazioni scientifiche con il metodo LCA dimostreranno scientificamente la circolarità dei pack flessibili e tecnologie di Advanced Recycling daranno un importante contributo per il fine vita dei materiali flessibili.

bolla", ovvero creare nuove connessioni con la filiera, avviare il dialogo con la politica e con le istituzioni. Gli accordi interassociativi siglati con Ucima, Unione Italiana Food e Acimiga, la collaborazione con Assografici e Federazione Carta e Grafica, l'intensa attività di lobbying e advocacy stanno generando i risultati auspicati ovvero far sentire la voce dell'industria dell'imballaggio flessibile nelle sedi istituzionali, in Italia e in Europa. Giflex è stata chiamata in audizione alle commissioni della Camera dei Deputati e del Senato per esprimere la propria posizione riguardo la proposta UE di regolamento su Imballaggi e rifiuti di imballaggio (PPWR). La seconda tappa del mandato di Palaveri è stata definire e valorizzare l'identità dell'imballaggio flessibile. Per questo è stata commissionata all'Osservatorio Innovazione Packaging dell'Università di Bologna la ricerca 'Valorizzare gli imballaggi flessibili. Osservare l'innovazione, definire l'identità, raccontare la value story'. L'Ecodesign è la prossima meta del viaggio di Giflex; per questo, in continuità con il progetto di ricerca, ha programmato per l'anno in corso due percorsi di formazione dal titolo "Flexible Packaging Storytelling". Sostenibilità, sicurezza e identità: tre pilastri del saper fare di Giflex parte del proprio DNA di innovatore. La sostenibilità è un percorso complesso, arrivarci è una sfida per sistemi

Il Regolamento UE sugli imballaggi

Sono le tecnologie, gli investimenti e il "saper fare" che fanno del nostro Paese il secondo produttore di carta e il secondo utilizzatore di carta da riciclare in Europa, dopo la Germania. "Dati che dovrebbero inquadrare la manifattura della carta italiana sugli schermi dei decisori politici sia italiani che europei, in questi mesi in cui l'UE cerca di adottare il regolamento sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio (PPWR) penalizzando il riciclo a favore del riuso" afferma Massimo Medugno dg Assocarta nel 135° anniversario dalla fondazione di Assocarta. Secondo la VALUTAZIONE DELL'IMPATTO DEGLI OBIETTIVI DI RIUTILIZZO DELLA PROPOSTA DI REGOLAMENTO SUGLI IMBALLAGGI E I RIFIUTI DI IMBALLAGGIO (PPWR), commissionata da Cepi, ECMA, EPPA, FEFCO e Pro Carton che unisce dati provenienti da varie fonti, l'imposizione di obiettivi rigorosi per gli imballaggi riutilizzabili entro il 2030 avrà un grave impatto sull'impronta climatica dell'UE e sui costi dei consumatori. Il riutilizzo produrrebbe emissioni di CO₂ più elevate rispetto a carta e cartone: fino al 160% in più di anidride carbonica rilasciata nell'atmosfera per il cibo da asporto e fino al 40% per l'e-commerce, secondo i risultati di McKinsey recentemente pubblicati. Elementi da considerare nell'esame della proposta di regolamento del Parlamento UE. Proprio il 10 maggio è scaduto il termine per gli emendamenti alla relazione dell'Onorevole Ries che dovranno essere votati a settembre.



Il riutilizzo può essere una soluzione complementare ma il riciclo di carta e cartone resta la soluzione migliore per salvaguardare tutela dell'ambiente, mercato interno e sviluppo sostenibile

provvedimenti



Ulrich Sause, nuovo CCO di Komori Europe

Ulrich Sause è il nuovo Chief Commercial Officer di Komori Europe. Con una comprovata esperienza nel settore della stampa, una profonda comprensione delle tendenze del mercato, delle esigenze dei clienti e delle strategie di vendita, Sause ha ricoperto la posizione di direttore vendite dei distributori di Komori Europe ed è stato determinante nello sviluppo delle strategie commerciali dell'azienda. "Sono onorato di assumere il ruolo di Chief Commercial Officer di Komori Europe" ha dichiarato Sause "e mi impegno a guidare le nostre iniziative commerciali, ad ampliare la nostra base di clienti e a fornire soluzioni di stampa innovative". In qualità di Chief Commercial Officer, Sause guiderà le funzioni di vendita e marketing di Komori Europe, consolidando le soluzioni di stampa e finitura del produttore giapponese nel mercato europeo. "Siamo fiduciosi nella capacità di Sause di guidare le nostre attività commerciali e ringraziamo Neil Sutton per il suo contributo durante il suo mandato come Chief Operating Officer", ha dichiarato Eiji Kajita, presidente e responsabile della sede europea di Komori Europe.

Il cambio di leadership arriva in un momento in cui Komori Europe si concentra sull'ulteriore espansione della propria presenza sul mercato e sulla crescita del business

cariche

Presentate le tecnologie per ridurre la CO₂ nella produzione cartaria

"Dal 2005, le emissioni di CO₂ nella filiera cartaria europea sono state ridotte del 36% e, con la sostituzione dei prodotti a base fossile, le industrie cartarie e forestali europee hanno ridotto le emissioni totali UE di circa 410 Mt CO₂ all'anno" afferma Massimo Medugno, dg Assocarta, a margine della presentazione al Parlamento Europeo. "È come se grazie all'impegno della nostra filiera fossero state tolte dalla circolazione 85 milioni di auto, l'intero parco veicoli immatricolato in Germania e in Italia". La 4^a edizione di REINVEST2050 iniziativa di CEPI, Federazione Europea dell'Industria Cartaria, offre una panoramica delle azioni dei produttori europei di carta e cartone a favore del clima: una raccolta di testimonianze aziendali che hanno investito nella riduzione delle emissioni di CO₂. A rappresentare l'Italia, Lucart Spa con investimenti di oltre 33,5 milioni di euro suddivisi nei vari stabilimenti in Italia ed Europa, e dedicati all'ammodernamento dei sistemi di cogenerazione e la realizzazione di impianti fotovoltaici che comportano risparmi di 13.000 tonnellate di CO₂. I progetti di Lucart inseriti in REINVEST2050 fanno parte di un piano elaborato dall'azienda per ridurre il cambiamento climatico e le emissioni. Sono 70 i progetti innovativi realizzati dalle aziende e presentati nelle 4 edizioni dei rapporti REINVEST2050 dal 2017, un insieme di best practice da cui la filiera può imparare per decarbonizzare il comparto cartario.



Il grande ritorno di Labelexpo Europe

Tarsus Group, organizzatore di Labelexpo Global Series, annuncia l'apertura delle registrazioni all'edizione 2023. L'evento si terrà dall'11 al 14 settembre presso il Brussels Expo.

Dopo la pausa imposta dalla crisi pandemica torna finalmente Labelexpo in Europa: la scorsa edizione si era svolta nel 2019. Ad annunciare le date è Tarsus Group, organizzatore della manifestazione, che ha ufficializzato l'apertura delle registrazioni alla fiera che si svolgerà dall'11 al 14 settembre prossimi al Brussels Expo. Come sempre la kermesse dedicata al labeling offre dimostrazioni delle tecnologie più all'avanguardia per la stampa e il converting, oltre a master class ed eventi speciali riguardanti l'automazione dedicata agli imballaggi flessibili.

I biglietti d'ingresso costano 95 € ed è prevista una tariffa speciale di 75€ per le registrazioni effettuate prima del 26 agosto. Tra i nuovi sistemi in esposizione a Labelexpo Europe ci saranno le anteprime della soluzione HP Indigo 200K, della macchina da stampa a toner Xeikon CX500t Titon e della macchina da stampa per imballaggi con inchiostri base d'acqua Screen Truepress PAC520P.

Jade Grace, portfolio director di Labelexpo Global Series, ha commentato: "Siamo lieti di poter presentare nuovamente Labelexpo Europe e promettiamo che sarà un evento straordinario".

mo che sarà una fiera straordinaria in tutti i suoi nove padiglioni. Durante l'evento sarà possibile assistere al lancio di tecnologie all'avanguardia, che riguardano la pre stampa, i materiali, la stampa digitale, quella convenzionale e le tecniche di converting. Non mancheranno una serie di eventi formativi di alto livello e una particolare attenzione all'automazione e agli imballaggi flessibili per converter di etichette, per rendere la visita a Labelexpo interessante e coinvolgente".

Andy Thomas-Emans, strategic director di Labelexpo Global Series, ha aggiunto:



"Per Labelexpo Europe 2023 stiamo già vedendo emergere temi tecnologici cruciali quali: diversificazione delle tecnologie usate per le etichette e per gli imballaggi flessibili, nobilitazione digitale, flussi di lavoro e automazione delle macchine, raccolta dati in tempo reale tramite Cloud e sostenibilità su molteplici fronti, che vanno dalle tecniche LED-UV ad altri materiali più innovativi e alla scelta degli adesivi. Sarà un evento decisivo per il futuro del nostro settore".



www.labelexpo-europe.com